



Comune di
Caronno Pertusella



CARTA DEI SERVIZI

"IL PETTIROSSO NIDO di ARTOS"

Anno Educativo 2026-2027

*"Una prova della
correttezza del
nostro agire
educativo è la felicità
del bambino."*

(M. Montessori)



Versione aggiornata a marzo 2026

CONTATTI

NIDO "Il Pettirosso di Artos"

Via IV Novembre, 15 – 21042 Caronno Pertusella (VA)
TEL. 02.74237363 E-MAIL: pettirosso@fondazioneartos.it

UFFICIO Fondazione Artos

Sede legale Piazza A. Moro, 1 – 21042 Caronno Pertusella (VA)
TEL. 02.80898505 E-MAIL: info@fondazioneartos.it

www.fondazioneartos.it

SOMMARIO:

LA CARTA DEI SERVIZI	4
OBIETTIVI DEL SERVIZIO EDUCATIVO	4
I PRINCIPI GENERALI E I VALORI CHE ISPIRANO IL SERVIZIO	4
IL PROGETTO EDUCATIVO	5
IL PROGETTO PEDAGOGICO	7
GLI AMBIENTI E GLI SPAZI	7
I MOMENTI DELLA GIORNATA E LE CURE	8
GESTIONE DEL SERVIZIO OFFERTO	10
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO E PRESTAZIONI EROGATE	10
IL CALENDARIO 2026-2027.....	11
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO: ISCRIZIONI, RETTE, RINUNCE	11
RETTE DI FREQUENZA E PAGAMENTI	13
MODALITA' DI AMBIENTAMENTO	13
LA SALUTE DEL BAMBINO	14
MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	16
STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE	16
DISAGI DELL'UTENTE E RISARCIMENTI	16
PERSONALE E STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'INTERVENTO EDUCATIVO	16
COORDINATRICE	16
EDUCATRICE DI RIFERIMENTO	17
AUSILIARIE.....	17
AZIENDA SPECIALIZZATA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO DELLA CUCINA	17
STRUMENTI.....	17
INCONTRI DI GRUPPO, DI SUPERVISIONE	18
INTERVENTI DI RETE.....	18
A CHI RIVOLGERSI PER SAPERNE DI PIÙ.....	18

ALL. 1 – PUNTI ASSEGNATI IN GRADUATORIA

La Carta dei Servizi di un Nido descrive l'organizzazione ed il funzionamento del servizio per consentire alla cittadinanza e alle famiglie di conoscerlo al fine di utilizzarlo al meglio.

In particolare, la nostra Carta dei Servizi vuole garantire i seguenti principi:

- l'eguaglianza nella erogazione del servizio, ovvero l'impegno nel cercare di garantire a bambini e famiglie un rapporto non discriminante rispetto alle differenze di cui ogni bambino e /o famiglia sono portatori;
- la certezza dell'erogazione del servizio ovvero l'impegno nel cercare di offrire un servizio continuo e costante, secondo modalità stabili di funzionamento;
- la trasparenza nell'erogazione del servizio ovvero l'impegno affinché tutti gli utenti abbiano a disposizione le informazioni riguardanti l'accesso, la frequenza e l'organizzazione del nido.

L'obiettivo della Fondazione Artos, che attualmente gestisce "Il Pettiroso Nido di Artos", è offrire un servizio pronto a sostenere il bambino in un percorso di crescita che favorisca la piena inclusione e l'integrazione sociale, arricchito dalla collaborazione delle famiglie e, quindi, volto a favorire la loro partecipazione attiva, garantendo il diritto all'informazione e alla conoscenza delle attività che si realizzano.

Il nostro servizio viene costantemente monitorato, verificato e valutato in collaborazione con le famiglie.

Per questo, la Carta dei Servizi rappresenta un impegno che assumiamo nei confronti dei cittadini e, nello stesso tempo, è un invito rivolto alle famiglie per cooperare e garantire la massima funzionalità ed efficacia del servizio.

Ricordiamoci sempre che "è necessario che l'insegnante guidi il bambino, senza lasciargli sentire troppo la sua presenza, così che possa sempre essere pronto a fornire l'aiuto desiderato, ma senza mai essere l'ostacolo tra il bambino e la sua esperienza.

Il bambino è insieme una speranza e una promessa per l'umanità" (Cit. Maria Montessori).

La Presidente

Dr.ssa Marina Gargiulo

I servizi educativi alla prima infanzia rappresentano una delle priorità di Fondazione Artos, che persegue l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei piccoli cittadini e delle loro famiglie attraverso la proposta di un'offerta educativa pensata e realizzata con la finalità principale di garantire risposte qualitativamente valide. La Carta dei Servizi, recependo le indicazioni legislative e normative in tema di qualità dei servizi, vuole essere uno strumento di conoscenza, di informazione e di tutela per gli utenti, garantendo chiarezza, trasparenza ed il continuo miglioramento del servizio.

L'Ente Gestore è FONDAZIONE ARTOS- sede legale Piazza A. Moro, 1 – 20142 Caronno Pertusella (VA) – Tel. 02.80898505 - www.fondazioneartos.it – info@fondazioneartos.it.

Fondazione Artos è un ente di diritto privato fondato dal Comune di Caronno Pertusella. Agisce nel rispetto della Legge, del suo Statuto e della Carta Europea dei diritti del bambino.

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi definisce ed esplicita le finalità e gli impegni dei servizi e costituisce un patto fra Fondazione Artos e utenti, bambini e famiglie, per garantire il buon funzionamento del servizio, inclusi i reciproci diritti e doveri. Con la Carta dei Servizi Fondazione Artos definisce gli standard di qualità, si impegna ad adottare strumenti per il controllo degli stessi e ad attivare azioni di miglioramento.

Gli strumenti di controllo utilizzati sono:

- indagini sulla soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato;
- ricerche qualitative sulle pratiche educative del servizio;
- ricerche sui bisogni delle famiglie di bambini da 0-3 anni;
- valutazione delle osservazioni pervenute dall'utenza.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Il Nido è un luogo in cui si elabora e si promuove la cultura dell'infanzia e dei suoi diritti. Il bambino è considerato un soggetto di diritti e il Nido sostiene la sua evoluzione nel rispetto dei progressi che manifesta nell'arco della giornata, dei mesi, degli anni. Il Nido propone un contesto relazionale armonioso nel quale i bambini possano sperimentare relazioni con adulti diversi da quelli del contesto familiare e con i pari.

Obiettivi socioeducativi:

- **Offrire** al bambino un ambiente accogliente e protettivo, ricco di cure necessarie al suo benessere quotidiano, capace di fornirgli strumenti per un equilibrato sviluppo psicofisico.
- **Promuovere** una cultura del bambino piccolo, che lo consideri come unica, portatrice di bisogni individuali e di valori collettivi.
- **Affiancare** la famiglia nella crescita dei figli, rispondendo alle esigenze di flessibilità occupazionali dei genitori.

I PRINCIPI GENERALI E I VALORI CHE ISPIRANO IL SERVIZIO

- **Uguaglianza e unicità della singola persona**
Il nido accoglie tutti i bambini in età che richiedono l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Vengono garantite risposte "ad personam", pari opportunità, equità, giustizia e cortesia.
- **Integrazione**
I bambini diversamente abili e quelli in condizione di particolare disagio sociale hanno priorità d'accesso.

- **Partecipazione**
Il Nido valorizza e sostiene la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo ed al confronto costante.
- **Trasparenza**
Fondazione Artos garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi ed ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.
- **Riservatezza**
I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della *privacy* per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto nasce dal contributo di teorie e ricerche pedagogiche, oltre che dall'esperienza quotidiana di confronto all'interno del gruppo di lavoro coordinatrice-educatrici-auxiliarie e con le famiglie. La coordinatrice ne cura la traduzione nell'operatività quotidiana attraverso il lavoro di gruppo con gli operatori e il confronto con le famiglie.

ELEMENTI BASE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

- 1) **Conoscenza e valorizzazione di ciascun bambino**
Il progetto educativo e la programmazione didattica rispettano i tempi, le modalità di sperimentazione e i bisogni specifici di ogni bambino, in relazione alla sua storia e alle sue caratteristiche personali. Inoltre, la relazione educativa riconosce il bambino nella sua individualità rispettandone l'unicità.
- 2) **Educatrice di riferimento**
L'educatrice di riferimento è la persona che accompagna in modo privilegiato il percorso al nido di ciascun bambino e della sua famiglia e si occupa di un gruppo stabile di bambini nei momenti di cura. È una figura rassicurante che riconosce e accoglie i bisogni, le capacità e la sensibilità del bambino sostenendo la sua spinta all'autonomia.
L'educatrice di riferimento, all'inizio del rapporto con il bambino, intraprende una relazione individualizzata che passa attraverso il sostegno con lo sguardo, il contatto corporeo, i gesti della cura nelle *routine* e la percezione da parte del bambino che "esiste nella mente di qualcun altro".
E' una figura che ha nella mente anche altri bambini e altri genitori, che lavora in equipe con altre persone, alle quali via via introduce il piccolo e con cui nel tempo condivide la cura del bambino e la regia delle proposte per lui e per il gruppo.
- 3) **Ambiente**
L'educatrice di riferimento predispone e organizza l'ambiente, dove i bambini possono muoversi liberamente in uno spazio comune, scegliendo spontaneamente tra le proposte di gioco. In ogni stanza sono presenti diversi angoli di gioco e i materiali sono disposti in modo ordinato, visibile e accessibile perché possano essere realmente e facilmente fruibili dai bambini. Definire degli angoli precisi con arredi riconoscibili aiuta il bambino ad orientarsi e a riconoscere le diverse attività.
A seconda delle età dei bambini le stanze sono più o meno strutturate e organizzate, in modo da soddisfare i loro diversi bisogni.
- 4) **Osservazione**
L'osservazione del comportamento del bambino nel contesto educativo è lo strumento privilegiato utilizzato dalle educatrici per raccogliere informazioni che possono essere utili a conoscere di più e in modo più approfondito i bambini con cui interagiscono tutti i giorni. Un'altra funzione

dell'osservazione al nido è quella di monitorare l'esperienza educativa al fine di valutare, modificare e migliorare il progetto educativo. All'osservazione si affianca una costante verifica rispetto all'ambiente e alle proposte di gioco.

5) **Ambientamento**

L'ambientamento è il periodo in cui bambino e genitore (oppure un'altra figura di riferimento) iniziano il loro percorso nel nuovo ambiente del nido. È nostra scelta non definire queste prime settimane di frequenza "inserimento", in quanto questo termine presuppone un ambiente già esistente al quale il bambino si deve adeguare. Al contrario, la parola ambientamento indica un percorso ben seguito e concordato con la famiglia, che sfocia naturalmente in una separazione attiva: il bambino è protagonista delle sue conquiste e della sua crescita.

Ambientare un bambino al nido significa accogliere lui e tutta la sua famiglia. Per il bambino, l'ambientamento è il momento in cui acquisisce familiarità con gli spazi del nido, conosce le educatrici e apprende con gradualità le routine. Anche per il genitore l'ambientamento è un tempo importante in cui ha l'opportunità di esplorare l'ambiente e condividere insieme al bambino l'esperienza di stare al nido.

6) **Organizzazione della giornata educativa**

La giornata al nido è scandita dalle **routine**: accoglienza, pranzo, cambio, riposo, merenda e uscita. Oltre a consentire il soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino ed a svilupparne l'autonomia, sono momenti privilegiati di cura, di relazione e scambio emotivo. Per il bambino i rituali quotidiani sono importanti perché lo rassicurano, lo fanno sentire accolto e sono ricchi di relazioni significative che danno senso al tempo trascorso.

7) **Attività educative**

Le attività educative sono finalizzate, pensate, organizzate e proposte tenendo conto della fascia di età e del livello evolutivo del bambino e mirate allo sviluppo delle sue competenze. Le esperienze educative sono offerte ai bambini attraverso una metodologia che utilizza il gioco e l'attività ludica come principale forma di apprendimento, in un contesto pensato e organizzato per soddisfare i loro bisogni e interessi e le loro curiosità. L'intervento educativo tiene conto della presenza di eventuali situazioni di disagio o di disabilità.

8) **Relazione con le famiglie**

La partecipazione delle famiglie alla vita del nido è un elemento essenziale, l'obiettivo è collaborare insieme ai genitori alla crescita dei loro figli, accompagnando la famiglia e coinvolgendola in questo percorso educativo, favorendo un clima di confronto e dialogo, con la consapevolezza che la mamma e il papà saranno insostituibili per i loro bambini.

L'utilizzo del quaderno individuale, i colloqui con i genitori e gli incontri di "Piccolo gruppo", la commissione educativa, l'assemblea delle famiglie sono strumenti fondamentali per costruire e rafforzare l'alleanza educativa.

9) **Documentazione**

La documentazione è lo strumento principale per rivedere e migliorare il proprio agire educativo e comunicare alle famiglie quanto i bambini sperimentano al nido: gli apprendimenti, le relazioni e le scoperte dei bambini che ci affidano.

Il servizio si impegna a:

- Informare le famiglie in merito al progetto, agli obiettivi educativi ed ai contenuti delle esperienze quotidiane, attraverso momenti di confronto e di documentazione delle esperienze sia individuali che di gruppo.

- Garantire progetti di integrazione dei bambini diversamente abili, fondati sul piano educativo individualizzato, sul profilo dinamico funzionale elaborato dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con le famiglie e gli altri organi competenti.

I genitori si impegnano a:

- Fornire tutte le informazioni utili a garantire la conoscenza del bambino per favorirne l'accoglienza.
- Informarsi sul progetto e sulle attività del nido.
- Partecipare ai momenti di incontro organizzati per favorire partecipazione e confronto.

IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto pedagogico si ispira a Maria Montessori, Emmi Pikler ed Elinor Goldschmied con l'esperienza del centro ungherese di Loczy. *“Aíutami a fare da solo”* è il filo conduttore dell'agire educativo, la figura di riferimento, la cura dell'ambiente, una relazione significativa con il bambino e con la sua famiglia favoriscono un percorso di crescita verso l'autonomia e il piacere della scoperta.

Il progetto pedagogico de *“Il Pettiroso Nido di Artos”* racchiude l'insieme dei valori e delle azioni che si fondano sul rispetto per l'unicità della persona-bambino e per la sua storia; ciò si concretizza in un'organizzazione e programmazione dettagliata, nella cura quotidiana degli spazi e nell'intervento educativo del gruppo di lavoro. La modalità d'intervento è supportata dalla consapevolezza che i bambini, per la costruzione di un apparato di pensiero, abbiano bisogno di stabilità, continuità, ripetitività nonché di un clima pacato che promuova la concentrazione.

GLI AMBIENTI E GLI SPAZI

La sede, da poco ristrutturata grazie al PNRR, è articolata su tre livelli, è ubicata in una zona attigua alla scuola media, e agli uffici comunali.

Al piano seminterrato lo spazio comprende i servizi di: lavanderia, magazzino, spogliatoio del personale e cucina.

Al primo piano lo spazio è suddiviso in stanze che ospitano solitamente gruppi di bambini piccoli al di sotto dei 14 mesi e più grandi tra 14 e i 36 mesi e comprende: le stanze riservate alle attività di gioco e di riposo dei bambini, l'atrio, la saletta da pranzo, i bagni dei bambini e degli adulti e l'ufficio.

Al secondo piano lo spazio, costituito da una stanza, un salone e da una saletta attigua, ospita bambini dai 14 ai 36 mesi, è articolato con mobili riservati alle attività di gioco e al pranzo e una zona per il sonno.

La struttura è all'interno di un giardino di mq. 1.200 recintato e piantumato, suddiviso in tre zone di gioco attrezzate, ad uso esclusivo dei bambini del nido per le attività all'aperto.

Il servizio si impegna a:

- Predisporre al nido ambienti specifici per le diverse attività ed età dei bambini (spazi per il gioco, bagni, luoghi per il riposo e per il pranzo, aree per l'incontro e l'aggregazione tra adulti e bambini e tra bambini) rispettando tutti gli standard previsti dalla D.G.R. n. 2929 del 09/03/2020 e successive modifiche e integrazioni, nonché le normative in materia di sicurezza.
- Effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, preferibilmente durante il periodo di chiusura.

I genitori si impegnano a:

- Utilizzare correttamente gli spazi e gli arredi, con responsabilità e rispetto delle linee d'indirizzo di Fondazione Artos.

I MOMENTI DELLA GIORNATA E LE CURE

La giornata al nido è progettata cercando di conciliare i tempi del bambino e del gruppo con le esigenze organizzative. L'accoglienza al mattino e l'uscita, lo spuntino, il pranzo, il sonno, il risveglio, la merenda e l'igiene personale sono considerati momenti di cura altamente significativi per la costruzione di una relazione calda e di stimolo alla costruzione del pensiero.

7.30/9.15 ACCOGLIENZA

È il momento che apre la giornata. Il bambino viene accolto dal personale ausiliario che facilita l'ingresso nell'ambiente e la separazione dai genitori, cercando di cogliere i bisogni che il bambino manifesta in quel momento e accompagnandolo dall'educatrice nella stanza.

9.30 SPUNTINO DI FRUTTA

Il momento in cui ci si ritrova tutti insieme attorno al tavolo in un contesto piacevole e rassicurante. Ha un forte valore affettivo ed emotivo che aiuta a creare un clima positivo, a realizzare e consolidare i legami tra educatrice e bambini e tra i bambini stessi.

10.00/11.00 ATTIVITA'

I bambini possono dedicarsi ai materiali di gioco in base al principio della libera scelta. Il bambino va personalmente a prendere il materiale che risponde ai suoi bisogni del momento, che trova alla sua portata su appositi scaffali, e lo ripone al suo posto dopo averlo usato. Le stanze sono attrezzate con i materiali adatti alle età dei bambini.

11.00/11.30 PREPARAZIONE AL PRANZO

La mattinata volge al termine e ci si prepara per il pranzo apparecchiando la tavola, andando in bagno per fare pipì o cambiarsi il pannolino e lavandosi le mani. Al nido Pettiroso il momento del cambio è un rituale individualizzato dell'educatrice con ciascun bambino, un'occasione di intimità e vicinanza fisica e affettiva. Per questo non tutti i bambini vengono cambiati in questo preciso momento, ma a seconda delle esigenze personali di ciascuno.

11.30/12.00 PRANZO

Per i più piccoli è il momento in cui soddisfano uno dei loro bisogni fondamentali nella relazione esclusiva con la propria educatrice di riferimento (il pranzo comincia alle 11:00 e i bambini mangiano uno alla volta nel seggiolone). Rispetto al pranzo, è l'educatrice che accompagna il bambino nel suo percorso verso l'autonomia, guidandolo nell'utilizzo delle stoviglie.

Per i più grandi, diventa un momento di condivisione, attesa e scambio con gli altri bambini e con l'educatrice.

12.30 SONNO

Ogni bambino dorme in un lettino di legno personalizzato con una copertina che viene portata da casa. I bambini più grandi, che hanno acquisito una certa autonomia, si preparano al sonno togliendosi pantofole, calze e pantaloni, che piegano e ripongono nella propria scatola. I bambini si abbandonano con fiducia al sonno quando hanno raggiunto una certa sicurezza in una relazione educativa significativa con l'educatrice di riferimento.

14.30 RISVEGLIO

15.00 MERENDA

15.45/16.30 RICONGIUNGIMENTO – PRIMA USCITA POMERIDIANA

Costituisce un momento molto significativo tanto per il bambino, che soddisfa la sua attesa, quanto per il genitore, che può riabbracciare il proprio bimbo e scambiare con le educatrici importanti informazioni sull'andamento della giornata.

16.30/18.00 SECONDA USCITA - TEMPO PIENO

Per chi ne fa richiesta è possibile un'uscita dopo le 16.30. In questo momento i bambini vengono affidati alle educatrici in supporto al personale, che sono per loro figure di riferimento stabili.

LE ATTIVITA'

Parte fondamentale dell'ambiente è costituita dal materiale, che è il capitolo centrale del metodo.

- **Materiali dell'esplorazione sensoriale**

Questi materiali prevalgono nello spazio dei più piccoli: i mobiles, i sonagli, le palle, oggetti da trainare o spingere.

Una proposta fondamentale per i bambini che non camminano, ma sono in grado di stare seduti da soli è il "Cesto dei Tesori": una raccolta di oggetti di uso comune, realizzati in materiali diversi (stoffa, legno, ferro, vetro, pelle, ecc.), con la quale il bambino entra in relazione, soddisfacendo il suo bisogno di conoscere, esplorare e manipolare, attraverso esperienze sensoriali diversificate. Esempi di tali oggetti sono: chiavi, coperchi, spazzole, spugne, cintura in pelle, mestolo, ecc.

Quando i bambini sono in grado camminare in modo sicuro, viene loro proposto il "Gioco Euristico", costituito da una serie di sacche contenenti uno stesso tipo di oggetti (per esempio, catenelle, contenitori, anelli, tubi, rocchetti, di diverso materiale e dimensione). La proposta consiste nell'offrire a un piccolo gruppo di bambini (circa otto), in un momento tranquillo della giornata (ad esempio dopo la frutta del mattino), la possibilità di sperimentare oggetti diversi che entrino in relazione tra loro.

- **Attività di manipolazione**

La manipolazione consente ai bambini di toccare, mescolare, plasmare, trasformare e travasare, scoprendo sé stessi, gli altri e il mondo degli oggetti. Rientrano in questo ambito: la sabbia, l'acqua, la pasta di pane, la schiuma e la creta. Queste attività avvengono in uno spazio organizzato con tutto il materiale a disposizione.

- **Materiali per la motricità fine**

La motricità fine è la capacità di controllare il proprio corpo su specifici movimenti fatti con le mani e le dita. Sono movimenti semplici e precisi che richiedono concentrazione e coordinazione oculo – manuale. Le attività che proponiamo ai bambini per sviluppare la motricità fine sono tante, tra esse ricordiamo, ad esempio: costruzioni, travasi, infilare su aste, infilare di perle su fili, infilare in scatole o salvadanai.

Tali attività sono diversificate in base all'età dei bambini.

- **Gioco simbolico**

È il gioco del "far finta di..." e rappresenta per il bambino l'opportunità di fare un'esperienza creativa, simbolica, motoria e sensoriale. È un'attività importante, raffinata e impegnativa che si sviluppa e progredisce durante l'infanzia insieme alle diverse abilità e competenze del bambino. I materiali proposti ai bambini per il gioco simbolico sono: pezze di stoffa, travestimenti, piccole cucine attrezzate e bambole con lettini, seggioloni, fasciatoi, ecc.

- **Attività grafico – pittoriche**

Dal lasciare un segno con la creta, i bambini arrivano a sperimentare l'utilizzo della matita di grafite, dei pastelli a cera, delle matite colorate fino alla pittura con la tempera sul cavalletto.

- **Materiale cognitivo**

Rientrano in questa categoria incastri, puzzle, figura da ricomporre, appaiamenti, ecc., attività strutturate che richiedono attenzione e concentrazione.

- **Attività di vita pratica**

Sono azioni semplici di vita quotidiana, che preparano e raffinano i movimenti della mano e soprattutto sviluppano la concentrazione e l'indipendenza del bambino. Esempi di tali attività sono:

apparecchiare e sparecchiare la tavola, innaffiare le piante, lavare la bambola e le attività di cucina quali sgranare i piselli e grattugiare il formaggio.

- **Materiale non strutturato**
Animali, macchinine, costruzioni e altri materiali che incoraggiano la creatività, l'immaginazione e il senso dello spazio.
- **Materiale per il gioco sensomotorio**
Il gioco sensomotorio è la prima modalità attraverso cui il bambino conosce sé stesso e il mondo esterno utilizzando il proprio corpo per sperimentare, esplorare e conoscere tutto ciò che lo circonda. Per questo motivo, il nido dispone di strumenti che rispondono al suo bisogno di camminare, correre, saltare, salire e scendere, rotolare e scivolare (tappeti, materassini, elementi in gomma piuma, scivoli, ponticello, *polik*, cuscini, teli, ecc.).
- **Materiale sensoriale di sviluppo (Materiale Montessori)**
È un sistema di oggetti, raggruppati secondo una determinata qualità fisica dei corpi, dove ogni qualità viene isolata in modo da permettere, con il contatto e con il lavoro, di acquisire l'astrazione corrispondente: la torre rosa, gli incastri solidi, le spolette dei colori e la cassettera degli incastri piani.
- **Libretti e immagini**
Sono materiali educativi ai quali i bambini possono avvicinarsi direttamente o con la mediazione dell'educatrice. Le immagini e i libri proposti variano in base all'età e agli interessi dei bambini.
- **Uscite sul territorio**
per meglio raggiungere le proprie finalità educative, il nostro Nido organizzerà nel corso dell'anno alcune uscite sul territorio. I bambini saranno sempre accompagnati dalle educatrici, dalla coordinatrice e dal personale ausiliario. Tali uscite saranno riservate solo a coloro che sono iscritti all'ultimo anno di frequenza.

GESTIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

- **Fondazione Artos** - Responsabile del servizio erogato.
- **Preparazione dei pasti.** La cucina all'interno del nido, gestita da CAMST, prepara pranzi e merende individualizzate per i piccolissimi e menù più omogenei per i grandicelli.
- **Commissione educativa** ha una funzione propositiva relativa:
 - al miglioramento dell'offerta educativa del servizio;
 - alla diffusione di una cultura del bambino quale persona unica portatrice di valori individuali e collettivi;
 - alla promozione di attività e servizi a sostegno della genitorialità e dell'armonia familiare;
 - alla promozione del servizio offerto dal nido sul territorio;
 - alle opere e provvedimenti di carattere straordinario.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO E PRESTAZIONI EROGATE

Destinatari: il nido accoglie i bambini in età dai 3 ai 36 mesi (come da Delibera D.G.C. n. 28 del 13/03/2018), residenti e non residenti nel territorio;

Orario: dalle 7.30 alle 18.00;

Capienza: 60 bambini incrementabile a 72;

Sede: la struttura è ubicata a Caronno Pertusella (VA) in via IV Novembre, 15;

Personale: - una coordinatrice;
- educatrici in numero tale da mantenere il rapporto operatore socio-educativo/bambini presenti 1:8 per le ore di attività finalizzata (8.30/15.30) e 1:10 nelle restanti ore (DGR 20588/05, DGR 2929/20) garantendo la compresenza per tutto l'orario di apertura del servizio.

- 4 ausiliarie.

Tutto il personale qualificato effettua periodicamente corsi di formazione e aggiornamento (20 ore annuali per le educatrici e 40 ore per la coordinatrice);

Cucina: è affidata a CAMST, un'impresa specializzata per la preparazione di pranzo e merende.

Il servizio:

- garantisce l'apertura oltre i 205 giorni previsti nel DGR 2929 del 2020 secondo il calendario definito dall'ente gestore proseguendo la normale attività del Servizio educativo Nido e senza subire cambiamenti organizzativi;
- è aperto agli utenti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00;
- l'orario d'entrata è dalle 7.30 alle 9.15,
- l'ingresso posticipato al Nido, per motivi eccezionali, è fissato dalle 10.00 alle 10.30
- informa le famiglie (almeno cinque giorni prima) delle modifiche degli orari di funzionamento del servizio, derivanti da scioperi, assemblee sindacali o altri eventi che incidano sulla regolare attività del nido.

Il genitore:

- rispetta gli orari d'ingresso e uscita.

CALENDARIO 2026-2027

Martedì 1 settembre 2026 h. 10.00 saluto al Nido per i bambini che già frequentano (a.e. 2025-2026)

Mercoledì 2 settembre 2026	Riapertura del nido per i bambini che già hanno frequentato il Nido (a.e. 2025-2026)
Lunedì 7 settembre 2026	Inizio ambientamenti di settembre 2026
Lunedì 5 ottobre 2026	Inizio ambientamenti di ottobre 2026
Lunedì 7 dicembre 2026 Martedì 8 dicembre 2026	Ponte per la festa dell'Immacolata Festa dell'Immacolata Concezione
Da giovedì 24 dicembre 2026 a domenica 3 gennaio 2027	Chiusura per le festività Natalizie
Mercoledì 6 gennaio 2027	Epifania
Venerdì 5 febbraio 2027	Carnevale
Dal 25 marzo al 29 marzo 2027	Chiusura per le festività Pasquali
Lunedì 31 maggio 2027 Martedì 1° giugno 2027 martedì 2 giugno 2027	Chiusura per Festa Patronale Ponte per la Festa della Repubblica Chiusura per la Festa della Repubblica
Venerdì 30 luglio 2027	Ultimo giorno di apertura del Nido per l'anno educativo 2026-2027
Martedì 31 agosto 2027 h. 10.00 saluto al Nido per i bambini che già hanno frequentato (a.e. 2026-2027)	
Mercoledì 1° settembre 2027 Riapertura Nido per i bambini che già hanno frequentato il Nido (a.e. 2026-2027)	

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO: ISCRIZIONI, RETTE, RINUNCE

Le iscrizioni avvengono on line nel mese di maggio, tramite pubblicazione del bando con link per l'iscrizione nelle bacheche Comunali e sul sito della Fondazione Artos, per il successivo anno educativo con la possibilità di scegliere l'inizio dell'ambientamento nel mese di settembre oppure di ottobre.

Sempre sul sito internet della Fondazione Artos è presente, nella sezione Modulistica, tutta la documentazione da integrare in caso di ammissione.

In base alla disponibilità di posti e all'esaurimento della lista d'attesa della graduatoria in essere, nel mese di novembre, vengono riaperte le iscrizioni per il mese di gennaio.

POSSIBILI ORARI DI FREQUENZA
PART TIME MATTINO (ingresso 7.30-9.15 / uscita 12.30-13.15)
PART TIME POMERIGGIO (ingresso 12.30-13.15 / uscita 15.45-18.00)
TEMPO PIENO RIDOTTO (ingresso 7.30- 9.15 / uscita 15.45- 16.30)
TEMPO PIENO (ingresso 7.30- 9.15 / uscita 15.45- 18.00)

Possono essere iscritti al nido bambini in età compresa fra i 3 e i 36 mesi.

- L'iscrizione al servizio è valida dai 3 mesi compiuti fino all'ingresso nella scuola dell'infanzia, salvo rinuncia scritta.
- L'ammissione è subordinata alla stesura di una graduatoria, elaborata in base a dei criteri stabiliti dall'ente responsabile del servizio.

I criteri per la definizione della graduatoria di ammissione sono contenuti nella Deliberazione della Giunta comunale n. 156 del 22 dicembre 2022. I criteri per la determinazione delle rette e i relativi importi definiti dalla Delibera di Giunta annuale ed eventuali aggiornamenti normativi sono reperibili sul sito web del Comune di Caronno Pertusella.

Il servizio provvede a:

- informare tutte le famiglie residenti in merito ai tempi, alle modalità d'iscrizione e ai criteri di selezione vigenti, fornendo, a richiesta, assistenza nella compilazione della domanda d'ammissione, comunicando l'esito della valutazione di ciascuna domanda ed effettuando controlli di veridicità delle dichiarazioni;
- comunicare entro 30 giorni dal termine di presentazione della domanda di iscrizione tramite e-mail l'ammissione o la non ammissione del bambino ed alle famiglie dei nuovi bambini ammessi la data fissata per l'inizio dell'ambientamento;
- elaborare la graduatoria dei bambini ammessi in ordine di punteggio e la lista d'attesa.

Il genitore:

- presenta la domanda d'iscrizione secondo le modalità indicate dal servizio;
- fornisce a Fondazione Artos tutte le informazioni sulla condizione professionale e familiare dei componenti il nucleo familiare eventualmente richieste ad integrazione della domanda medesima;
- in caso di controllo, fornisce al servizio competente la dimostrazione delle condizioni dichiarate ai fini all'ammissione;
- in caso di errore nell'assegnazione del punteggio o di esclusione può presentare ricorso in forma scritta all'ufficio nei termini indicati nelle diverse fasi della procedura;
- deve allegare alla domanda la documentazione indicata sul bando, ed eventuale certificazione di intolleranze alimentari o "diete speciali";
- sceglie l'orario per la fruizione del servizio al momento dell'iscrizione, che vale tutto l'anno. Può essere fatta richiesta di modifica, da presentare entro il 20 del mese precedente, soltanto a seguito di una nuova attività lavorativa o modifica dell'orario di lavoro debitamente documentata. Alla coordinatrice spetta il soddisfacimento o meno della domanda secondo le esigenze organizzative del servizio.

RETTE DI FREQUENZA E PAGAMENTI

L'ammissione al nido comporta per la famiglia l'onere di una retta, comprensiva di pasti e dispositivi per l'igiene personale (pannolini, crema per il cambio, salviettine, fazzoletti, ecc.) da pagare mensilmente.

L'ente responsabile del servizio (Fondazione Artos):

- comunica annualmente alle famiglie eventuali cambiamenti nel sistema di applicazione e calcolo, tempi e modalità di pagamento della retta di frequenza;
- all'inizio di ogni mese viene trasmessa alla famiglia la fattura per il pagamento della retta che deve avvenire entro i termini indicati.

Il genitore è tenuto:

- a presentare all' Ufficio di Artos, entro e non oltre la fine del mese di giugno di ogni anno (per i bambini già frequentanti) e all'atto dell'iscrizione (per i nuovi iscritti), dichiarazione ISEE in corso di validità rispetto alla quale viene definita la retta mensile; quest'ultima rimane valida per l'intera durata dell'anno educativo, salvo intervengano significative variazioni della condizione economica dell'utente, che l'utente stesso deve segnalare con istanza di revisione;
- al pagamento mensile anticipato della tariffa nei tempi indicati sulle fatture e nei modi contenuti nel Contratto;
- a fornire le certificazioni utili alle modifiche dell'importo mensile della retta.

ONORE ECONOMICO MENSILE A CARICO DELLA FAMIGLIA PER IL PERIODO SETTEMBRE - LUGLIO			
Ripartizione ISEE	Tariffa piena (7.30/9.15 - 15.45/18.00)	Tariffa ridotta (7.30/9.15 - 15.45/16.30)	Tariffa part time (7.30/9.15 - 12.30/13.15)
Fascia 1 < 7.000,00	€ 182,00	€ 163,80	€ 136,50
Fascia 2 da 7.000,01 a 13.000	€ 320,00	€ 288,00	€ 240,00
Fascia 3 da 13.000,01 a 20.000	€ 457,00	€ 411,30	€ 342,75
Fascia 4 da 20.000,01 a 25.000	€ 592,00	€ 532,80	€ 444,00
Fascia 5 > 25.000,01	€ 648,00	€ 583,20	€ 486,00

FAMIGLIE NON RESIDENTI:

ONORE ECONOMICO MENSILE A CARICO DELLA FAMIGLIA PER IL PERIODO SETTEMBRE - LUGLIO			
Tariffa unica per ciascun figlio	Tariffa piena (7.30/9.15 - 15.45/18.00)	Tariffa ridotta (7.30/9.15 - 15.45/16.30)	Tariffa part time (7.30/9.15 - 12.30/13.15)
	€ 648,00	€ 583,20	€ 486,00

MODALITA' DI AMBIENTAMENTO

Per favorire la conoscenza del progetto pedagogico e dei tempi dell'ambientamento, il servizio organizza un incontro con le famiglie prima dell'ingresso del bambino, tenuto dalla coordinatrice e un colloquio individuale con l'educatrice di riferimento.

L'ambientamento di un bambino al nido richiede molta pazienza ed elasticità da parte delle tre persone coinvolte: bambino, genitore ed educatrice.

L'ambientamento solitamente è strutturato in tre settimane affinché sia garantito un tempo sufficiente a facilitare la conoscenza reciproca e ad osservare con attenzione i segnali attraverso i quali il bambino comunica come sta vivendo questa nuova esperienza.

Durante la prima settimana di ambientamento l'orario di frequenza è dalle 9:30 alle 11:00. Questa settimana è dedicata a favorire la conoscenza: degli ambienti, dei bambini, dei genitori, del personale del nido.

Nella seconda settimana il tempo di permanenza al nido si allunga. In questi giorni la coppia genitore-bambino sperimenta il distacco. Dopo questa esperienza, il bambino può rimanere a pranzo con l'educatrice. Soltanto i più piccoli (6 – 12 mesi) riceveranno il pranzo dalla persona che ne segue l'ambientamento fin quando lo si riterrà opportuno. Successivamente sperimenteranno il distacco.

Durante la terza settimana aumenta il tempo in cui il genitore non è presente al nido e il bambino sperimenta il sonno e la merenda. L'educatrice è sempre disponibile a dare indicazioni circa le modalità da usare.

Al fine di favorire la reciproca conoscenza del bambino, dell'educatrice di riferimento e dei genitori,

il servizio prevede:

- un colloquio con la singola famiglia e l'educatrice che si prenderà cura del bambino;
- un periodo di presenza quotidiana al nido di un genitore o di una figura familiare;
- la gradualità e l'individualizzazione dei tempi di presenza del bambino al nido in base ai bisogni ed al benessere di quest'ultimo e della famiglia.

Il genitore si impegna a:

- partecipare ai momenti di incontro previsti;
- fornire tutte le informazioni utili per un buon ambientamento del bambino;
- confrontarsi con gli educatori per attuare le modalità più appropriate a facilitare il distacco quotidiano dal genitore;
- garantire la presenza di un familiare del bambino nei momenti richiesti dall'educatrice.

Corredo Personale:

Si consiglia di far indossare ai bambini un abbigliamento comodo e pratico che consenta la massima libertà di movimento e la possibilità di avviare una pratica autonomia personale nel vestirsi e svestirsi. Si invita ad adeguare i cambi alla crescita e al cambio di stagione (lana/cotone, pantalone corto/lungo, ecc.) e di accertarsi dell'effettiva presenza degli indumenti nelle sacche. Tutto il corredo deve essere contrassegnato con il simbolino scelto all'inizio della frequenza.

Ogni bambino, all'inizio della frequenza, deve portare con sé:

- 1 sacca di tela contrassegnata all'esterno dal nome del bambino contenente:
 - 3 magliette intime e 3 mutandine (o in alternativa, per i piccolissimi, 3 body);
 - 3 paia di calze di cotone;
 - 3 paia di pantaloni corti e 2 paia di pantaloni lunghi;
 - 2 magliette a manica lunga e 2 a manica corta;
 - 1 tuta felpata;
 - 1 paio di calze antiscivolo;
 - 2 asciugamani da bidet con anello rigido posto nella parte centrale del lato lungo;
 - 1 copriletto di cotone (cm 80X120);
 - 1 ciuccio da lasciare al nido (per i bambini che lo utilizzano);
 - 1 paio di pantofoline (complete di scatola) da utilizzare esclusivamente all'interno dei locali del nido; per i piccolissimi (al di sotto dell'anno) calze antiscivolo;
 - 1 paio di stivaletti o scarpe da utilizzare per le uscite in giardino;
- 1 quadernino (formato A5) per le comunicazioni educatrice - famiglia.

LA SALUTE DEL BAMBINO

La salute di ogni bambino che frequenta il Nido è importante per sé e per gli altri, per garantire il benessere di tutti:

Il servizio nido si impegna a:

- Somministrare antipiretici, previo consenso preventivo scritto dei genitori, solo nel caso in cui il bambino presenti febbre elevata (temperatura esterna superiore a 38° C) ed il familiare sia impossibilitato ad arrivare in breve tempo al nido.
- Somministrare eventuali farmaci salvavita a fronte certificato medico del pediatra di base in cui siano indicate: posologia, modalità di somministrazione e corretta conservazione del farmaco.
- Segnalare tempestivamente al genitore sospetti stati di malessere del bambino e anticiparne l'uscita.
- Fornire una dieta in bianco (in caso di indisposizione) o diete speciali per certificate situazioni patologiche.

Il genitore si impegna a:

- informare le educatrici circa lo stato di salute e/o eventuali patologie riscontrate nel bambino.
- segnalare eventuali malattie del bambino, potenzialmente trasmissibili o di qualsiasi stretto contatto in casa.
- essere reperibile direttamente o tramite altro adulto delegato durante tutto il tempo di permanenza al nido del bambino.
- provvedere tempestivamente al ritiro del bambino dal nido, se contattato in caso di malessere.
- consegnare i certificati medici ove e quando richiesti.
- fornire e tenere aggiornati gli abiti per il cambio del bambino.

Secondo le direttive ATS, è previsto l'allontanamento dal nido, se il bambino presenta:

- febbre (temperatura esterna superiore a 37,5° C);
- diarrea, alla terza scarica, intesa come più scariche di feci liquide o feci che contengono sangue o muco;
- vomito, per più di due volte in una giornata, o anche per una sola volta se si accompagna a diarrea o cefalea, se contiene sangue o vi sia il rischio di disidratazione;
- difficoltà di respiro, sia che si tratti di ostruzione alta (laringite) che bassa (asma);
- sospetto trauma cranico;
- ustioni;
- stomatite;
- congiuntivite.

La frequenza al nido è incompatibile con le seguenti condizioni di salute:

- stomatite aftosa se il bambino non è in grado di controllare la saliva, finché il curante non stabilisca che la condizione non è infettiva;
- eritema con febbre: finché il curante non determina la non contagiosità;
- congiuntivite purulenta: finché il curante non approva la riammissione con o senza trattamento;
- pediculosi: fino al mattino successivo al primo trattamento;
- scabbia: fino al termine del trattamento;
- faringite streptococcica: fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento e finché il bambino non sia apiretico da 24 ore;
- pertosse: fino a 5 giorni completi di adeguata terapia antibiotica;
- parotite: fino a 9 giorni dopo l'insorgenza della tumefazione parotidea;
- epatite A: fino ad una settimana dopo l'insorgenza della malattia (se i sintomi sono lievi) e dell'ittero, se presente.

In caso di allontanamento dal nido per tutti i casi sopracitati, è opportuno che il bambino resti a casa fino alla guarigione o almeno il giorno successivo, per controllare l'evoluzione della sintomatologia. E' sempre consigliato consultare il Pediatra al quale resta affidata la salute del bambino, sarà lui ad indicare ai genitori quando è opportuno che il bambino riprenda la frequenza.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE – PRESTAZIONI EROGATE

La partecipazione dei genitori alla vita del Nido Pettiroso è un aspetto fondamentale del progetto educativo. Coinvolgere i genitori significa favorire la partecipazione della famiglia all'interno del contesto che è parte della vita del bambino.

Le occasioni di incontro che consentono alle famiglie una partecipazione attiva in un clima di fiducia reciproca sono:

- colloqui individuali programmati che danno modo ai genitori di conoscere e condividere i momenti di crescita dei loro figli;
- incontri a piccolo gruppo: sono un'ulteriore opportunità di aiuto ai genitori nelle scelte riguardanti i bambini;
- incontri di aggregazione (merenda d'inizio anno, merenda di Natale);
- incontri a tema con esperti esterni;
- incontri di presentazione del Nido di inizio anno (settembre/ottobre) per i nuovi iscritti;
- una giornata di apertura del servizio alla cittadinanza (open day);
- un'assemblea informativa per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e sintesi del lavoro svolto;
- la costituzione della Commissione Educativa con funzioni propositive, formato da n. 4 rappresentanti delle famiglie, da n. 1 rappresentante del personale e dalla coordinatrice del nido.

I genitori si impegnano:

- a rispettare la libertà educativa, intesa come autonomia progettuale e culturale nell'ambito delle finalità del servizio;
- a partecipare ai momenti di incontro organizzati dal servizio;
- ad accedere al nido nei momenti concordati con le educatrici.

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per la valutazione del servizio nel mese di giugno viene somministrato ai genitori un questionario di *customer satisfaction* che permette di raccogliere suggerimenti e proposte nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio e con l'obiettivo di rispondere maggiormente alle esigenze e alle aspettative delle famiglie.

La famiglia può comunque rivolgere istanze, reclami, osservazioni o apprezzamenti in qualsiasi momento dell'anno, presso la sede legale della Fondazione Artos, sita a Caronno Pertusella in Piazza A. Moro, 1.

Il servizio: svolge un'indagine in merito alla segnalazione; risponde mediante la coordinatrice tramite colloquio o in forma scritta e interviene in caso si evidenzino un effettivo mancato rispetto degli impegni assunti.

DISAGI DELL'UTENTE E RISARCIMENTI

Qualora venga accertato il mancato rispetto degli impegni o l'utente non abbia potuto fruire di un proprio diritto o prestazione sancita in questa carta, la Fondazione riconoscerà per particolari eventi, specifiche forme di risarcimento.

PERSONALE E STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'INTERVENTO EDUCATIVO

COORDINATRICE

È la persona di riferimento per le famiglie e per le educatrici; è responsabile della qualità organizzativa e pedagogica del servizio. Fa da raccordo con le istituzioni esterne.

EDUCATRICE DI RIFERIMENTO

È la persona competente nell'ascolto dei bisogni dei bambini e delle famiglie, capace di osservare, comprendere e rispondere in modo adeguato. Compito delle educatrici è la stesura e l'aggiornamento del progetto pedagogico che si concretizza nella preparazione e cura dell'ambiente, nell'organizzazione attenta al dettaglio dei momenti di cura legati al benessere quotidiano: pranzo, sonno, cambio del pannolino. La specificità dell'educatrice di riferimento è costruire gradualmente una relazione significativa allo scopo di promuovere la conquista della fiducia e un positivo sviluppo affettivo del bambino.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è lo spazio destinato alla riflessione ed elaborazione pedagogica del lavoro educativo. Le competenze educative, sostenute dalla formazione, consentono di fornire ai bambini esperienze appropriate ai bisogni psicomotori nelle diverse fasi di sviluppo e una adeguata azione di sostegno alla genitorialità.

La formazione viene assicurata ogni anno sulla base dei bisogni formativi del personale educativo attraverso percorsi organizzati all'interno dell'ente, con le pedagogiste o con consulenti esterni, e/o la partecipazione del personale a corsi esterni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sono garantite:

- al personale educativo almeno 20 ore annue di formazione, oltre ad almeno ulteriori 10 ore annue di percorsi formativi promossi o sostenuti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- al coordinatore almeno 40 ore annue di formazione

AUSILIARIE

Sono presenti per l'intera giornata con turni collocati in via ordinaria dalle 7.30 alle 18.00 e si occupano di garantire l'ordine e l'igiene degli spazi, rilevare i problemi riguardanti il mantenimento e il buon funzionamento della struttura, favorire il benessere dei bambini collaborando con gli educatori soprattutto durante l'accoglienza, il pranzo e il risveglio.

Inoltre, partecipano, per quanto di competenza, al lavoro di gruppo con gli educatori e provvedono alla vigilanza dei bambini.

TIROCINANTI

Fondazione Artos ha al momento attivato tre convenzioni con Atenei di primaria importanza: Università Bicocca di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore e Università degli Studi Guglielmo Marconi col fine di realizzare percorsi di tirocini formativi curricolari. Durante tutto il loro percorso i tirocinanti saranno affiancati da un tutor, scelto tra i coordinatori della Fondazione Artos e sarà redatto, in collaborazione con l'ateneo di riferimento, un progetto formativo individualizzato. Avranno, perciò, la possibilità di sperimentare nella pratica ciò che studiano quotidianamente, supportati da personale educativo qualificato ed esperto. Crediamo che questa possibilità, oltre che un'attiva collaborazione con il grado più alto di istruzione e ricerca, possa portare molteplici benefici.

AZIENDA SPECIALIZZATA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO DELLA CUCINA: CAMST

Prepara i pasti nel rispetto dei principi dietetici espressi dal menù validato dall'ATS, garantisce la preparazione di menù speciali, quando previsto, si rifornisce delle materie prime e opera nella manipolazione-produzione degli alimenti attenendosi al manuale di autocontrollo igienico-sanitario.

STRUMENTI

Insieme alla programmazione e al confronto all'interno del gruppo di lavoro, l'osservazione è uno strumento fondamentale per una buona formulazione del progetto educativo perché permette di conoscere i bisogni emotivi-affettivi.

INCONTRI DI GRUPPO, DI SUPERVISIONE

Rispettare l'unicità del bambino e rispondere ai suoi bisogni significa conciliare le esigenze del singolo con quelle dei compagni, senza privarli delle stesse attenzioni. Ciò richiede una messa a punto delle strategie organizzative condivise, ma anche un forte impegno emotivo.

Il servizio garantisce

- l'assegnazione di un'educatrice per gruppo di bambini, presente secondo turni, correlati all'età e alla presenza giornaliera del numero dei bambini;
- l'educatrice di sostegno per i bambini disabili, se richiesto dal servizio di Neuropsichiatria infantile o da specifica certificazione medica.

INTERVENTI DI RETE

Il Nido, per perseguire le finalità previste nel progetto pedagogico, si relaziona con i servizi presenti sul territorio: Scuole dell'Infanzia e Servizi Sociali.

Partecipa, inoltre, al tavolo di confronto 0-6 secondo il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017.

A CHI RIVOLGERSI PER SAPERNE DI PIÙ

Alla coordinatrice per:

- Calendario di apertura
- Documentazione
- Progetti speciali
- Menù o diete speciali
- Formazione degli operatori
- Turni di lavoro
- Commissione educativa
- Criteri e procedure d'ammissione
- Criteri di applicazione delle rette
- Presentazione domanda d'iscrizione
- Richieste di modifica dell'orario
- Rinunce al servizio
- Trasferimenti
- Risultati delle indagini di soddisfazione dell'utente
- Reclami e segnalazioni

Alla coordinatrice e/o alle educatrici per:

- Progetto pedagogico
- Arredi e spazi
- Modalità di ambientamento
- Open day
- Attività proposte
- Il piano d'evacuazione dell'edificio
- Cure igieniche



*“Per aiutare un bambino,
dobbiamo fornirgli un ambiente
che gli consenta di svilupparsi liberamente.”*

(M. Montessori)

ALL. 1 – PUNTI ASSEGNATI IN GRADUATORIA

PUNTEGGI ASSEGNATI

1. RESIDENZA	
Residenza del nucleo familiare nel Comune di Caronno Pertusella	Punti 10
2. ATTIVITA' LAVORATIVA DEL GENITORE 1	
Dipendente o lavoratore autonomo (da documentare con dichiarazione del datore di lavoro o autodichiarazione, in caso di lavoro autonomo)	Punti 8
Ore lavorate:	
Fino a 25	Punti 1
Da 26 a 35	Punti 2
Oltre 36	Punti 3
2.1 ATTIVITA' LAVORATIVA DEL GENITORE 2	
Dipendente o lavoratrice autonoma (da documentare con dichiarazione del datore di lavoro o autodichiarazione, in caso di lavoro autonomo)	Punti 8
Ore lavorate:	
Fino a 25	Punti 1
Da 26 a 35	Punti 2
Oltre 36	Punti 3
3. ASSENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVA	
Genitore 1 disoccupato iscritto alle liste del centro per l'impiego (da documentare)	Punti 4
Genitore 2 disoccupata iscritta alle liste del Centro per l'impiego (da documentare)	Punti 4
4. FAMIGLIA MONOPARENTALE	
Nucleo familiare composto da un solo genitore a causa di decesso, detenzione in carcere, perdita di potestà genitoriale, non riconoscimento del bambino da parte di un genitore (da documentare)	Punti 10
5. CONDIZIONI SOCIO-FAMILIARI	
Presenza in famiglia di genitore, fratello/sorella conviventi con invalidità grave (legge 104/92, art. 3, c. 3) (da documentare)	Punti 3
6. FIGLI	
1 figlio minore di 6 anni	Punti 1
2 figli minori di 6 anni	Punti 2
Almeno 3 figli minori in totale (punteggio aggiuntivo)	Punti 1

A parità di punteggio viene data la precedenza:

- ai genitori che lavorano entrambi oltre 36 ore la settimana
- a chi ha fratelli tra i 3 e i 14 anni
- al bambino di maggiore età